

Il deplorevole premio Lasker

di Luc Montagnier e James F. Holland

I Dottori Douglas R. Lowy e John T. Schiller del National Cancer Institute hanno vinto di recente il premio Lasker del 2017 per il loro lavoro riguardante il vaccino per il papilloma virus (HPV) per la prevenzione del cancro della cervice uterina. Nel 1945 il programma del premio Lasker cominciò a evidenziare le principali scoperte biologiche e gli sviluppi clinici che migliorano la salute umana. Noi siamo profondamente grati al ruolo cruciale che svolgono tali premi.

Dopo molti anni di lavoro rispettivamente nell'ambito dei virus per Montagnier ed in quello della medicina oncologica di Holland, siamo rimasti turbati dalla scelta di premiare il vaccino HPV. Mentre riconosciamo il valore della ricerca di base svolta dai Dottori Lowy e Schiller, il vaccino per l'HPV in se stesso non è il "vaccino dei sogni" come suggerisce la giuria del premio Lasker. Al contrario, le contestazioni sono esplose ovunque sia stato usato il vaccino. Ragazze e ragazzi che prima erano sani e le loro famiglie hanno segnalato gravi danni e casi di morte in seguito alla somministrazione del vaccino. Queste segnalazioni non sono leggende, bensì più di 850 articoli scientifici pubblicati su PubMed discutono degli effetti indesiderati dei vaccini. Molti scienziati stanno studiando i legami tra il vaccino e l'insufficienza ovarica precoce, la sindrome da fatica cronica, la sindrome dolorosa regionale complessa, la sindrome di tachicardia posturale ortostatica, disturbi del sistema immunitario, disturbi neurologici e morte.

La giuria del Lasker ammette che " la presunta capacità dei vaccini di ridurre i tumori maligni non sarà scontata fino almeno al 2030". In altre parole, il vaccino non ha ancora la capacità di prevenzione del tumore della cervice uterina, nonostante le 200 milioni di dosi somministrate. Inoltre, benché siano ancora speculazioni i presunti benefici della lotta al cancro tramite vaccini, la Food and Drug Administration ha già approvato il vaccino per l'HPV per prevenire sia i tumori di vulva e vagina, sia anche il tumore dell'ano¹.

I vaccini, come tutti gli interventi medici, richiedono rigorosi accertamenti prima che il loro uso sia diffuso nella popolazione, specialmente quando gli utilizzatori sono bambini sani. Ci possiamo chiedere per quale motivo gli organi regolatori e gli scienziati non abbiano effettuato i rigorosi test di sicurezza necessari prima della diffusione di questo vaccino, con le relative tragiche conseguenze.

Nei test clinici, quello che si chiama il "controllo" per il vaccino dell'HPV era un'iniezione contenente esattamente lo stesso additivo di alluminio usato nel vaccino. Pertanto, il così detto placebo nascondeva gli effetti avversi dell'alluminio, che gli scienziati riconoscono come causa di effetti collaterali di tipo neurologico e autoimmune. Poiché sia il "placebo" che il vaccino dell'HPV avevano effetti simili, i produttori non li hanno considerati come rilevanti.

¹ FDA Approval for Gardasil-9, 2014, <https://www.fda.gov/biologicsbloodvaccines/vaccines/approvedproducts/ucm426445.htm>.

Ancora più sconcertante è il fatto che i produttori del vaccino HPV ammettono che non hanno mai indagato la possibilità che i vaccini causino infertilità o cancro nell'uomo. Purtroppo ci sono evidenze che mostrano che essi hanno entrambi tali effetti in alcuni individui.

Pochi organi di stampa hanno trattato la storia del vaccino contro l'HPV. Da quando l'FDA aveva approvato la licenza del primo vaccino HPV nel 2006, l'India bandì i vaccini da HPV per diversi anni a causa di test clinici ritenuti non etici in cui è riportata la morte di sette ragazze². Nel 2014 il Ministero della Salute giapponese ritirò la sua stessa raccomandazione per il vaccino dell'HPV subito dopo averlo raccomandato a causa delle diffuse richieste di danno.

La Corte Costituzionale della Colombia ha semplicemente giudicato incostituzionale il vaccino per l'HPV.

I danneggiati dal vaccino hanno intrapreso cause legali contro i produttori del vaccino per HPV in Giappone e Colombia. Una vittima negli USA ha denunciato il produttore per truffa e per non aver fornito le informazioni necessarie per un vero consenso informato. Molti altri paesi, inclusa la Danimarca, l'Irlanda e la Francia sono in mezzo a un infuocato dibattito circa la sicurezza dei vaccini.

Negli USA il Sistema di Monitoraggio degli Effetti Indesiderati da Vaccino, che tiene traccia dei danni da vaccino, ha riportato ad oggi 51.956 casi di danno associato al vaccino per l'HPV e 328 casi di morte³. Il Programma di Risarcimento per Danni da Vaccino, dove gli individui possono richiedere risarcimenti per danno da vaccino, ha pagato milioni di dollari per liquidare le richieste collegate all'HPV. Sono state risarcite due richieste per morte collegata al vaccino per HPV con il pagamento di 200.000 dollari, dove il tetto è 250.000 dollari, ammettendo la conclusione che il vaccino potrebbe essere stato il fattore determinante che ha causato la morte. Benché l'Istituto Nazionale contro il Cancro, l'Istituto dei Dottori Lowy e Schiller e i Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie affermino che i vaccini hanno eccellenti livelli di sicurezza, altri scienziati trovarono che il profilo di sicurezza del vaccino in questione è molto diverso da altri vaccini approvati dall'FDA. In uno studio sugli effetti avversi da vaccino in un gruppo di persone della stessa età, i Dottori Tomljenovic e Shaw trovarono che il vaccino per l'HPV da solo era associato con il 65,9% di tutti gli effetti gravi, comprese il 62% di tutte le morti, il 66% delle reazioni che mettono a rischio la sopravvivenza e l'80% di tutte le disabilità permanenti indotte o associate ad altri vaccini somministrati a tale gruppo⁴.

² Parliamentary Standing Committee on Health and Family Welfare, 72nd Report on the *Alleged Irregularities in the Conduct of Studies Using Human Papilloma Virus (HPV) Vaccine by Programme for Appropriate Technology in Health (PATH) in India*, August 2013, paras. 3.15 and 6.20, <http://164.100.47.5/newcommittee/reports/EnglishCommittees/Committee%20on%20Health%20and%20Family%20Welfare/72.pdf>.

³ Based on Vaccine Adverse Event Reporting System data as of June 14, 2017, available at <http://www.medalerts.org/vaersdb/findfield.php>.

⁴ L. Tomljenovic and C. Shaw, "Adverse Reactions to Human Papillomavirus Vaccines," at 164 in Shoenfeld, Agmon-Levin and Tomljenovic, eds., *Vaccines and Autoimmunity*, 2015

Nonostante evidenti lacune nei test di sicurezza del vaccino contro l'HPV, i bambini e le famiglie che si ritengono danneggiati di solito si interfacciano con medici e istituzioni che scoraggiano e li emarginano. Il fatto che le informazioni non siano ben accette non le rende delle falsità. Nel 1950, la giuria del Lasker ebbe ragione a premiare George Papanicolaou per il suo Pap test, un “ test veloce, semplice e accurato” per lo screening di alcuni tipi di cancro della cervice uterina.

Secondo gli Istituti Nazionali per la Salute, il pap test, estremamente sicuro, ha ridotto l'incidenza del cancro della cervice e i casi di morte di più del 60% negli USA, dal 1955 al 1992⁵.

Non è accettabile che correlati alla vaccinazione ci siano gravi effetti collaterali e morti. Per la tutela della salute pubblica è certo un obiettivo molto promettente un vaccino sicuro contro l'HPV, ma per il momento i vaccini a disposizione non meritano questo riconoscimento e neppure l'onore di questo prestigioso premio scientifico.

Il Dottor Luc Montagnier ricevette nel 1986 il Premio Lasker e nel 2008 il premio Nobel per il suo lavoro sul virus HIV che scoprì essere la causa dell' AIDS.

Il Dottor James F. Holland ricevette il Premio Lasker per la cura della leucemia acuta infantile.